



© shutterstock



Le priorità del **CESE** durante la **presidenza italiana**

luglio – dicembre 2014



Comitato economico e sociale europeo

Presidenza italiana Verso una nuova agenda politica per l'Europa



L'esito delle elezioni dello scorso 25 maggio ha dimostrato la necessità di un cambiamento di rotta che riceva l'appoggio di tutti i capi di Stato e di governo, affinché l'Europa imbocchi di nuovo la strada giusta. Dopo parecchi anni dedicati a tenere sotto controllo la crisi economica e finanziaria, è arrivato il momento di definire nuovi orientamenti. Un riequilibrio delle politiche di austerità sembra quindi essenziale, ma è altrettanto importante investire nella crescita sostenibile promuovendo al tempo stesso la lotta ai cambiamenti climatici.

A fronte di questa complessa situazione, che richiede sia capacità di adattamento che vero e proprio coraggio nel medio e lungo periodo, il semestre di presidenza dell'Italia, uno dei paesi fondatori dell'UE, dovrà avere un ruolo fondamentale nel riorientare le politiche europee.

Il CESE sostiene la posizione italiana a favore di un'Europa concreta al servizio dei cittadini, con un particolare accento sui seguenti temi:

- un'autentica **unione economica e monetaria**, dotata di strumenti finanziari innovativi e più flessibili, capace di promuovere l'integrazione economica e di bilancio ma anche di favorire gli investimenti e di lottare contro la disoccupazione;
- una **unione sociale per un'Europa giusta**, la cui realizzazione è resa tanto più urgente dalla crisi che l'Europa ha attraversato, con obiettivi non solo qualitativi ma anche quantitativi;
- una **unione dei cittadini per un'Europa democratica** che serva a collegare il pilastro politico con quello dei cittadini dell'UE, in particolare tramite l'organizzazione di una Convenzione europea dei cittadini nel 2015;
- una **politica industriale** che nel prossimo quinquennio deve diventare il nostro ambito d'intervento prioritario se vogliamo ottenere una creazione duratura di occupazione nei territori europei, in particolare grazie al rimpatrio delle imprese, politica che dovrà anche rilanciare la crescita;
- la **questione energetica**, una delle direttrici d'azione principali delle presidenze precedenti, che appare oggi, in seguito ai recenti avvenimenti, ancora più pertinente di prima. È tempo, e non da ora, di dare una risposta alle aspettative delle popolazioni interessate.

Il CESE intende poi sottolineare l'importanza per l'UE di adottare una vera politica per l'Africa, oggetto negli ultimi anni di un'attenzione crescente da parte della Cina, in corrispondenza della quale si constata la tendenza a una diminuzione della cooperazione tra l'UE e il continente africano. Eppure, l'Africa resta uno spazio vicino all'Europa e legato ad essa da interessi comuni, ed è quindi essenziale che l'UE dia nuovo impulso alle relazioni di partenariato con questa regione.

Allo stesso modo l'immigrazione nel Mediterraneo, con il suo corollario di drammi quotidiani, esige che l'Unione fornisca senza ulteriori indugi una risposta esauriente e collettiva al problema. L'Europa paga le conseguenze dell'assenza di una politica comune in materia di immigrazione, come pure della mancanza di un vero e proprio regime comune di asilo. Occorre perciò introdurre norme minime per l'accoglienza dei migranti, oltre che una politica di gestione delle frontiere comuni e dei flussi migratori.

Su queste tematiche il Comitato formula una serie di proposte e di direttrici di riflessione che arricchiscono il dibattito e aprono nuove prospettive. Il CESE si fa portavoce di quanti operano sul campo e di idee già sperimentate con successo in alcune regioni d'Europa. Per realizzare insieme alla presidenza italiana quei passi avanti che in questo momento i cittadini europei si aspettano.

*Henri Malosse
Presidente del CESE*

I membri italiani del CESE

**CAMPLI Mario****Il gruppo – Attività diverse**

Consigliere presso l'Ufficio relazioni internazionali e politiche europee – Lega nazionale delle cooperative e mutue (Legacoop)

Mario.Campli@eesc.europa.eu

**CAPRIOGLIO Luigi****Il gruppo – Lavoratori**

Consigliere nazionale della Confederazione italiana dei dirigenti e alte professionalità (CIDA); membro del Comitato direttivo della CEC

info@eesc.europa.eu

**CAVALLARO Francesco****Nessun gruppo**

Segretario generale della Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)

Francesco.Cavallaro@eesc.europa.eu

**CEDRONE Carmelo****Il gruppo – Lavoratori**

Professore incaricato di «Politica economica europea» Università La Sapienza Roma – Componente del «Team Europe» – Già responsabile del Dipartimento europeo ed internazionale dell'Unione italiana del lavoro (UIL) – membro del Comitato centrale UIL

Carmelo.Cedrone@eesc.europa.eu

**CHIRIACO Franco****Il gruppo – Lavoratori**

Presidente – Fondazione Metes

Franco.Chiriaco@eesc.europa.eu

**CONFALONIERI Roberto****Il gruppo – Attività diverse**

Segretario generale della Confederazione dei dirigenti italiani e delle alte professionalità (Confedir) – Membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)

Roberto.Confalonieri@eesc.europa.eu

**DELL'ALBA Gianfranco****Il gruppo – Datori di lavoro**

Direttore della delegazione di Confindustria presso l'UE

info@eesc.europa.eu

**DE LOTTO Pietro Francesco****Il gruppo – Datori di lavoro**

Direttore generale, Confartigianato Vicenza; Ricercatore confermato e professore aggregato di Economia internazionale, Università di Trieste

info@eesc.europa.eu

**DURANTE Giancarlo****Il gruppo – Datori di lavoro**

Direttore centrale Associazione bancaria italiana, presidente Comitato bancario affari sociali europei della Federazione bancaria europea (FBE); Vicepresidente Fondo per progetti di solidarietà del settore credito italiano (PROSOLIDAR)

info@eesc.europa.eu

**FATOVIC Emilio****Il gruppo – Lavoratori**

Vice Segretario Generale Confsal con delega al Welfare/area private

info@eesc.europa.eu

**GUERINI Giuseppe****Il gruppo – Attività diverse**

Membro del Consiglio di presidenza della Confederazione cooperative italiane (Confcooperative) e Presidente nazionale di Federsolidarietà-Concooperative

info@eesc.europa.eu

**IOZIA Edgardo Maria****Il gruppo – Lavoratori**

Segretario nazionale Unione italiana del lavoro – Credito e assicurazioni (UILCA) – Vicepresidente UNI Europa finanza

Edgardo.Iozia@eesc.europa.eu

**IULIANO Giuseppe Antonio Maria****Il gruppo – Lavoratori**

Dipartimento politiche internazionali della Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) – Coordinatore di area – Responsabile per l'Europa centro-orientale e per l'America Latina

Giuseppe.Iuliano@eesc.europa.eu

**JAHIER Luca****Presidente del III gruppo – Attività diverse**

Responsabile Relazioni internazionali delle ACLI (Associazioni cristiane lavoratori italiani)

Luca.Jahier@eesc.europa.eu

**LONGO Antonio****Il gruppo – Attività diverse**

Presidente del Movimento difesa del cittadino – Consigliere del Consiglio nazionale consumatori utenti (CNCU)

Antonio.Longo@eesc.europa.eu

**MASCIA Sandro****Il gruppo – Datori di lavoro**

Direttore Ufficio di Bruxelles della Confederazione generale dell'agricoltura italiana (Confagricoltura)

Sandro.Mascia@eesc.europa.eu

**PALMIERI Stefano****Il gruppo – Lavoratori**

Responsabile dell'Ufficio Europa della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL) a Bruxelles

Stefano.Palmieri@eesc.europa.eu

**PEZZINI Antonello****Il gruppo – Datori di lavoro**

Imprenditore – Rappresentante della Confederazione generale dell'industria italiana (Confindustria)

Antonello.Pezzini@eesc.europa.eu

**POLICA Antonio****Il gruppo – Lavoratori**

Segretario confederale UGL – Unione generale del lavoro (UGL)

info@eesc.europa.eu

**RANOCCHIARI Virgilio****Il gruppo – Datori di lavoro**

Consulente in affari europei – Confederazione generale dell'industria italiana (Confindustria)

Virgilio.Ranocchiarri@eesc.europa.eu

**REALE Maurizio****Il gruppo – Datori di lavoro**

Responsabile relazioni internazionali Coldiretti

info@eesc.europa.eu

**RONDINELLI Daniela****Il gruppo – Lavoratori**

Responsabile internazionale di Federazione italiana sindacati addetti servizi commerciali affini turismo (FISASCAT CISL)

Daniela.Rondinelli@eesc.europa.eu

**ROTTI Claudio****Il gruppo – Datori di lavoro**

Presidente dell'Associazione italiana commercio estero (AICE) – Presidente della consulta commercio estero della Confederazione generale del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese (Confcommercio)

info@eesc.europa.eu



La voce della società civile europea presso la presidenza italiana



Il Comitato economico e sociale europeo intende agire in qualità di partner attivo presso la presidenza italiana dell'Unione europea, dando in tal modo voce alla società civile organizzata nel corso del relativo semestre. Per tale motivo, la presidenza stessa gli ha chiesto di effettuare una valutazione intermedia della **strategia Europa 2020** e di presentarla in occasione di una conferenza ad alto livello che si terrà a Roma nel dicembre 2014.

Questo partenariato rappresenta un asse strategico volto a sottolineare **il ruolo dei cittadini come fattori dei cambiamenti** in Europa; i risultati delle elezioni europee dello scorso maggio hanno infatti evidenziato la necessità di una Unione europea più democratica.

In collegamento con il programma della presidenza italiana, il Comitato intende in concreto:

- proseguire le sue azioni prioritarie concernenti la situazione economica europea, promuovendo l'adozione e l'attuazione di un vero e proprio **piano per la crescita, l'occupazione e la stabilità** e di una tabella di marcia per la prossima legislatura, che dovrebbe consentire di rispondere alle sfide legate al **completamento dell'unione economica e monetaria**;
- valutare inoltre meccanismi alternativi di **capitalizzazione delle imprese** prestando particolare attenzione alle PMI e conferendo, ad esempio, un nuovo ruolo alla Banca centrale europea. Nel corso della presidenza italiana, il Comitato desidera inoltre fare passi avanti nella creazione di un ambiente propizio all'**imprenditoria sociale**. Il CESE sottolinea altresì il ruolo fondamentale degli **investimenti sociali** nella politica europea a favore della crescita e dell'occupazione: collocando l'aspetto umano al centro delle strategie politiche europee è possibile, soprattutto grazie all'**innovazione sociale**, definire percorsi di sviluppo maggiormente sostenibili;
- concentrare le proprie attività nel campo dell'energia sulla promozione del ruolo della società civile nel **dialogo europeo per l'energia**; relativamente al tema **industria** i lavori del CESE verteranno in modo particolare sui settori europei del legno e dell'imballaggio. In materia di trasporti, il **progetto del cielo unico** resta un dossier chiave;
- continuare a dare priorità alla **protezione dei consumatori**, mettendo soprattutto l'accento sulla lotta all'indebitamento eccessivo e sulle pratiche commerciali sleali;
- partecipare attivamente alla promozione delle **strategie macroregionali** già esistenti o in fase di creazione (ad esempio la strategia adriatico-ionica) e allo sviluppo di una futura **agenda urbana**, allo scopo di rafforzare l'efficacia delle politiche europee al migliore livello d'intervento;
- mantenere il suo ruolo chiave nei grandi appuntamenti ambientali che si terranno nel corso del semestre, si tratti della **Agenda per gli obiettivi di sviluppo sostenibile post-2015** o della preparazione della conferenza **COP21 che si terrà a Parigi nel 2015**. Il Comitato intende altresì svolgere una funzione dinamica durante l'Expo **Milano 2015 sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita"** che rappresenta una tappa essenziale nel dibattito mondiale sull'alimentazione e la sostenibilità;
- consolidare infine il ruolo della società civile europea nelle relazioni tra l'Europa e i paesi vicini. Nel quadro della presidenza italiana, il CESE desidera innanzi tutto approfondire le questioni riguardanti **i giovani** e **l'immigrazione**, che figurano fra i temi principali del partenariato **Euromed**, senza tuttavia trascurare i propri impegni nel monitoraggio degli **Accordi di associazione con i paesi ad est dell'UE**. Seguire i **negoziati commerciali**, in particolare il **Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti** resterà anch'essa una questione prioritaria.

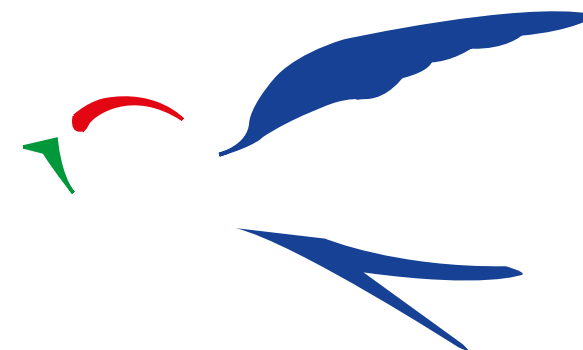


Messaggio di Sandro Gozi, sottosegretario di Stato del governo italiano, responsabile delle Politiche europee

Il semestre di presidenza italiana è una grandissima opportunità per trasmettere l'idea di Europa che vogliamo. Le elezioni europee del 25 maggio hanno chiaramente indicato che la via d'uscita dalla crisi economica che attanaglia il continente non funziona, e che la maggioranza dei cittadini europei chiede altre misure rispetto all'austerità. In questo semestre, che arriva in un momento estremamente importante per l'Europa, con il Parlamento e la Commissione che si devono insediare, la nostra forza può essere quella di lanciare una serie di priorità. Europa dell'occupazione, Europa nel mondo ed Europa dei diritti. L'idea di fondo è quella

di riavvicinare Bruxelles ai cittadini, ascoltandone le necessità, intuendone le potenzialità e immaginando strade per il futuro. Non è più tempo per l'Unione europea concentrata solo su bilanci e algoritmi finanziari: occorre accorciare la distanza tra le istituzioni e le persone, se vogliamo davvero che l'Europa entri nel cuore e nella mente dei cittadini.

Ecco che il lavoro svolto dal Comitato economico e sociale europeo diventa fondamentale. Se l'obiettivo è quello di includere maggiormente i cittadini nella vita europea, non si può prescindere da un'opera di costante coinvolgimento di tutte quelle espressioni della società che possono contribuire ad un sempre più alto dinamismo della nostra comunità. Il lavoro che il CESE svolge è estremamente prezioso poiché le priorità che esso ha sono le stesse che cercheremo di porre all'attenzione dell'Europa durante il semestre: l'occupazione giovanile, le tematiche legate all'immigrazione, la coesione sociale. È su queste sfide che dobbiamo cercare di accelerare, per costruire una società più equa e giusta. Lavorare insieme sarà un piacere.



Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

italia2014.eu



Alcuni cenni sull'Italia



Denominazione ufficiale	Repubblica italiana
Capitale	Roma
Superficie*	302 071 km ²
Altre città importanti	Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia
Lingue ufficiali	italiano
Valuta	Euro
Popolazione totale nel 2013*	59 685 227
PIL pro capite in standard di potere d'acquisto nel 2012 (UE-27 = 100)*	98
PIL ai prezzi di mercato in milioni di euro, 2012*	1 567 010
Tasso di disoccupazione nel febbraio 2014*	Totale: 13
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)*	35,3
Religione	cattolicesimo
Aspettativa di vita stimata nel 2015 (proiezione)*	uomini: 80,3 donne: 85,3
Principali esportazioni nel 2012*	1) Macchine ed apparecchi non classificati altrove 2) Metalli di base e prodotti in metallo 3) Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori
Principali importazioni nel 2012*	1) Prodotti dell'estrazione di minerali dalle cave e miniere 2) Metalli di base e prodotti in metallo 3) Sostanze e prodotti chimici

* Italia in cifre 2013, pubblicazione ISTAT





Comitato economico e sociale europeo

Rue Belliard/Belliardstraat 99
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Responsabile editoriale: Unità Visite e pubblicazioni
EESC-2014-31-IT



© Unione europea, 2014
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.



Print:
QE-02-14-591-IT-C
ISBN 978-92-830-2321-0
doi:10.2864/65236

Online:
QE-02-14-591-IT-N
ISBN 978-92-830-2317-3
doi:10.2864/64339

IT